

Messaggio Undici

Davide che rappresenta il Cristo combattente e Abigail che rappresenta la chiesa combattente

Lettura dalle Scritture: 1Sa. 25:2-42; Efe. 5:25-27; 6:10-13;
Apo. 19:7-9, 11-21; Ebr. 6:19; 10:19-20; 13:13

I. 1Samuele 25:1b-44 è un resoconto del modo in cui Davide tratta Nabal e Abigail:

- A. In questo capitolo vediamo la saggezza di Abigail nel placare Davide—vs. 23-31.
- B. Davide rispose all'appello di Abigail benedicendo Jehovah che l'aveva mandata incontro a lui, e benedicendo anche lei che gli aveva impedito di arrivare allo spargimento di sangue e a farsi giustizia con le proprie mani—vs. 32-35.
- C. Davide fu catturato dalla bellezza e dalla saggezza di Abigail e dopo la morte di Nabal egli la prese in moglie e lei divenne il suo complemento in guerra—vs. 36-44.

II. Davide rappresenta il Cristo guerriero in mezzo alle sofferenze—vs. 28:

- A. Davide rappresenta il Signore Gesù come uomo nella Sua sofferenza sulla terra, prima della Sua resurrezione; la sofferenza di Davide aveva come scopo la conquista dei nemici usurpatori e il guadagno del buon paese, il sito per l'edificio di Dio—Salmo 69:1-9.
- B. Il fatto che Dio abbia reso stabile Davide si vede dalle sue ripetute vittorie sui Filistei; quindi, Davide è un tipo rappresentativo del Cristo guerriero—2Sa. 5:17-25.
- C. Poiché Jehovah è il Guerriero che combatte la battaglia per noi e trionfa su tutti i nostri nemici, Egli è il nostro trionfo, la nostra vittoria—Eso. 17:8-16.
- D. Salmo 110:5-6 rivela che oltre ad essere il Re e il Sacerdote, Cristo è il Guerriero:
 - 1. Nel giorno della Sua ira, al Suo ritorno, Cristo sarà il più grande Vincitore, vincendo tutte le nazioni, riducendo in frantumi i re e il capo dei nemici, eseguendo il giudizio su tutti quelli che Gli si oppongono—vs. 1-2, 5-6.
 - 2. Secondo Apocalisse 19:11-14, al Suo ritorno Cristo sarà il Combattente:
 - a. Il Signore non combatterà da solo contro l'Anticristo e gli eserciti delle nazioni.
 - b. Cristo verrà con la Sua sposa in qualità di Suo esercito e con lei combatterà contro l'Anticristo e i suoi eserciti—vs. 7-9.
- E. Il Cristo Guerriero è il Cristo vittorioso—Gio. 12:31; Efe. 4:8; Ebr. 2:14:
 - 1. Nel Suo ministero terreno il Cristo vittorioso sconfisse il diavolo e distrusse le sue opere—Mat. 4:1-11; 1Gi. 3:8.
 - 2. Nella Sua crocifissione, il Cristo vittorioso scacciò il principe di questo mondo, distrusse il diavolo, spogliò i principati e le potestà e annullò la morte—Gio. 12:31; Mat. 27:51; Ebr. 2:14; Col. 2:15; 2Ti. 1:10.
 - 3. La risurrezione del Cristo vittorioso dichiara che Egli è vittorioso sulla morte—2Ti. 2:8.
 - 4. Nella Sua ascensione il Cristo vittorioso “ha condotto come Suoi prigionieri quelli che erano stati fatti prigionieri [dal nemico]”; Egli ci

liberò dalla mano usurpatrice di Satana e ci portò al posto più alto nell'universo—Efe. 2:6; 4:8.

5. Il Cristo vittorioso verrà in qualità di Generale combattente, il Guerriero con il Suo esercito per combattere ad Armagheddon l'Anticristo, i re sotto di lui e i loro eserciti—Apo. 19:11-21.

III. Abigail rappresenta la chiesa guerriera in mezzo alle sofferenze—1Sa. 25:2-42:

- A. Da 1Samuele 25 in poi, Abigail è sempre stata al fianco di Davide il guerriero e lo ha sempre seguito nelle sue guerre—vs. 40-42:
 1. Il matrimonio di Abigail con Davide raffigura la chiesa arruolata per la guerra, come un esercito—Efe. 6:10-20.
 2. Abigail rappresenta la chiesa in guerra, che combatte per il regno di Dio in mezzo alle sofferenze—Apo. 1:9; 11:15; 12:10.
- B. La figura di Abigail mostra il nostro bisogno di essere un tutt'uno con Cristo nelle Sue sofferenze—Fil. 3:10; Col. 1:24; Apo. 1:9:
 1. Le sofferenze di Cristo sono di due categorie: quelle per compiere la redenzione che furono compiute da Cristo stesso, e quelle per produrre ed edificare la chiesa che devono essere completate dagli apostoli e dai credenti—Col. 1:24.
 2. Il fatto che Paolo menzioni le afflizioni di Cristo in connessione con l'amministrazione di Dio indica che questa si può compiere solo attraverso la sofferenza—vs. 25:
 - a. Se desideriamo partecipare all'amministrazione di Dio, dobbiamo essere pronti a soffrire—Apo. 1:9; 2Co. 1:3-6.
 - b. Tutti coloro che partecipano al servizio della chiesa o al suo ministero devono essere pronti a partecipare alle sofferenze di un amministratore; questo significa che dobbiamo essere disposti a pagare qualunque sia il prezzo necessario per compiere la nostra amministrazione—2Co. 4:10-12; Gio. 12:24-26.
- C. La figura di Abigail rappresenta la partecipazione della chiesa unitamente al Signore Gesù nella guerra spirituale—Efe. 6:10-20:
 1. La chiesa in qualità di complemento di Cristo, Sua sposa, è rivelata in Efesini 5:25-27, e in Efesini 6:10-13 essa diventa il guerriero:
 - a. Efesini 5 e 6 si adempiranno in Apocalisse 19.
 - b. La totalità dei vincitori diventa la sposa per essere il complemento di Cristo (vs. 7-9) che diventa l'esercito di Cristo con lo scopo di sconfiggere l'Anticristo ad Armagheddon (vs. 11-21).
 2. Non solo lo scopo eterno di Dio deve essere adempiuto e il desiderio del Suo cuore essere soddisfatto, ma il nemico di Dio deve essere sconfitto; per questo, la chiesa deve essere un guerriero—Efe. 1:11; 3:9-11; 6:10-12.
 3. La guerra spirituale è necessaria perché la volontà di Satana è impostata contro la volontà di Dio—Mat. 6:10; 7:21; Isa. 14:12-14:
 - a. La guerra spirituale ha l'origine nel conflitto tra la volontà divina e la volontà satanica.
 - b. In quanto chiesa, la nostra lotta ha lo scopo di sottomettere la volontà satanica e di sconfiggere il nemico di Dio—Apo. 12:11.
 4. Satana è terrorizzato dalla chiesa in quanto Corpo di Cristo, il guerriero corporativo che combatte contro di lui e il suo regno—Can. 6:10; Efe. 6:10-20.
 5. Cristo sposerà colei che per anni ha combattuto la battaglia contro il nemico di Dio—Apo. 19:7-9, 11-16.

6. I vincitori che costituiscono la sposa di Cristo, combattono la battaglia contro tutti i nemici di Dio e li sconfiggono per poter introdurre il regno di Dio—Apo. 2:7, 11, 17, 26; 3:5, 12, 21; 11:15; 12:10.

IV. La figura di Abigail rappresenta un credente che va da Gesù fuori dell'accampamento, portando il Suo vituperio—Ebr. 13:13:

- A. La nostra vita cristiana ha due aspetti: un aspetto interiore e un aspetto esteriore—Ebr. 6:19-20; 13:13:
 1. L'aspetto interiore è rappresentato dalla Shulammita e l'aspetto esteriore è rappresentato da Abigail—Can. 6:4, 10, 13; Ebr. 13:13.
 2. Da un lato, siamo dentro il velo, nel Santissimo; dall'altro, davanti agli uomini siamo fuori città, fuori dall'accampamento—Ebr. 6:19-20; 13:13.
 - a. Interiormente godiamo del Cristo risorto ed esteriormente seguiamo Gesù—Ebr. 6:19; 13:13.
 - b. Quando contattiamo il Signore nella camera interna, nel Santissimo, nel luogo segreto, possiamo essere paragonati alla Shulammita—Ebr. 10:19-20; Can. 1:4; 4:10; 6:13.
 - c. Quando portiamo testimonianza per il Signore e lavoriamo per il Signore nel nostro vivere esteriore, possiamo essere paragonati ad Abigail che vagava con Davide nel deserto—1Sa. 25:40-42.
- B. Ogni giorno possiamo sperimentare questi due aspetti—Ebr. 6:19-20; 10:19-20; 13:13:
 1. Siamo all'interno del velo come Shulammita, vivendo nel Santissimo e godendo del Cristo risorto e glorificato, e siamo fuori dell'accampamento come Abigail, vivendo nel mondo e seguendo l'umile Gesù—Ebr. 6:19-20; 13:13.
 2. Come la Shulammita e Salomone, interiormente rimaniamo nei palazzi d'avorio e abbiamo comunione col Signore, e come Abigail, esteriormente viviamo e lavoriamo seguendo Davide in guerra e in sofferenza—Sal. 45:8; 1Sa. 25:40-42.
 3. Colui che è dentro di noi è il Cristo risorto, e Colui che è fuori è Gesù il Nazareno—Apo. 1:17-18; Mat. 2:23.
 4. Interiormente, nel luogo segreto, proviamo il godimento della Shulammita e esteriormente conduciamo la vita pubblica di Abigail.
- C. Quando un credente in Cristo esce dall'interno del velo, la camera interna della comunione, è in grado di prendere la via della croce e seguire il Gesù sofferente—Ebr. 6:19; 10:19-20; 13:13:
 1. Solo coloro che entrano nel velo possono andare da Gesù fuori dall'accampamento e portare il Suo vituperio—Ebr. 6:19; 10:19-20; 13:13.
 2. È il Cristo risorto in noi che ci porta a seguire il Gesù sofferente—vs. 13.
 3. Il Signore Gesù ha percorso la via della croce ed è entrato nella risurrezione e ora sta conducendo noi, la Sua Abigail, a prendere la via della croce e a seguirLo fuori dall'accampamento, portando il Suo vituperio—vs. 13.